

Illmo e Rmo mio Signore Padrone Colendmo
Sapra V.S.Illma come mesi sono fù decisa in Rota la causa mia che havevo contro il Coleggio Germanico circa la cura di Lodi vecchio, e per quanto io hebbi supplicato Mons/r Panfilii e con lettere e ⁵con l'opera del mio avvocato et agente, per che volesse publicare la decisione seguita per giustitia, et darmene copia, mai hò potuto colpire, ne sò imaginarmi il perche. Sò che V.S.Illma è uno de protettori di detto Colegio, ma sò anco che protege la giustitia sopra di ogn'altra cosa, che però vengo a supplicarla del favore et opera ¹⁰sua, perche questa benedetta decisione hormai eschi et s'eseguisca, dovendosi per questa strada rimediare a molti disordini quali seguivano tuttavia. Sò il buon zelo di V.S.Illma e quanto le piaccia il giusto, sò quanto semper mi habbi favorito, che però spero che questa mia confidanza et ricorso non saranno in vano. Bacio a V.S. ¹⁵Illma con riverenza et affetto le sacre mani, e dal Signore le prego ogni consolatione.

Di Lodi li 17 Giugno 1620.

Di V.S.Illma e Rma

Humilissimo, devotissimo et obligatissimo servitore
²⁰ M. Angelo Vescovo di Lodi.

Si risponda che sua Signoria Rma mi stima troppo perfetto, poi che mi raccomanda l'adempimento della sentenza data contra di me à favore di lei. Et veramente se fusse contra di me come persona particolare, mi sforzaria di aiutarla; ma essendo contra di me, come Protettore del collegio germanico, mi pare di fare assai in non lamentarmi del giudice, come non mi sono lamentato. Il procurare che si eseguisca non tocca à me, ma alli suoi procuratori. Ne essendo questa per altro, etc.